



## IL PROBLEMA URBANISTICO DEI VILLAGGI CIMBRI DEL CANSIGLIO.

Del piccolo gruppo di villaggi cimbri del Cansiglio due in particolare meritano un'attenzione speciale: Vallorch e Le Rotte, entrambi situati in Comune di Fregona. Gli altri villaggi: Pian Osteria, Pian Canaie, Campon hanno perso le caratteristiche che ancora, in qualche modo, si conservano nei villaggi di Vallorch e Le Rotte, essendo stati interamente ricostruiti in muratura e secondo le tipologie comuni dei paesi limitrofi, tanto che è difficile distinguerli dal resto delle costruzioni presenti in Alpago. I due villaggi originariamente abitati stabilmente dai cimbri provenienti dall'Altipiano di Asiago, da oltre un secolo a questa parte sono adibiti a residenza stagionale e sono rimasti fino ad un decennio fa ai margini dell'attività turistica del Cansiglio, mantenendo alcune caratteristiche tipiche di un villaggio di boscaioli, pur essendo stati ricostruiti dopo la guerra, quando furono incendiati e distrutti durante i rastrellamenti antipartigiani del 1944. Da qualche anno questa situazione è venuta rapidamente modificandosi in senso negativo sia dal punto di vista edilizio che della viabilità. Dal punto di vista edilizio (perché a distanza di cinquant'anni dalla loro costruzione) le baite hanno dovuto essere, ristrutturate, ampliate ed in alcuni casi completamente ricostruite con il risultato che ci troviamo di fronte ad una situazione di alterazione delle originarie tipologie e con un panorama quanto mai difforme e confusionario, frutto di piccoli e grandi interventi isolati e spontanei. Dal punto di vista viario perché l'attuale assetto della viabilità, che non viene in alcun modo regolamentata, provoca puntualmente ogni domenica estiva quel fenomeno di ingorgo e di intasamento di auto che mal si addice ad un villaggio forestale. Manca completamente un sistema di parcheggi ormai indispensabile. Questi villaggi possono trovare una loro ragione di esistenza ed un ruolo anche all'interno del futuro parco a condizione che la loro gestione venga al più presto regolamentata sia attraverso l'adozione di precise tipologie edilizie che per quanto riguarda la sistemazione della viabilità e dell'accesso. Ecco perché ogni ritardo nell'adozione di misure di pianificazione urbanistica rappresenta un segnale negativo ed un danno per la tutela del Cansiglio.

Attualmente il Piano regolatore del Comune di Fregona prevede per i due villaggi, esclusivamente la possibilità di svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria. E' esclusa la ristrutturazione e qualsiasi ampliamento anche quello per motivi igienico-sanitari. Tutto è demandato ad un Piano Attuativo che però nessuno ha in programma di fare. Siamo di fronte ad un congelamento della situazione che è quanto di più nocivo si potesse prevedere per i villaggi. Quindi paradossalmente nel caso di una baita inagibile non sarebbe possibile intervenire per ristrutturarla, ma si dovrebbe lasciarla crollare.

Quello che serve è dare il via immediatamente alla stesura di un Piano particolareggiato per i due villaggi chiedendo al Comune di Fregona impegni precisi.

L'Associazione Cimbri del Cansiglio si sta muovendo in questo senso. Anche il Comitato Parco ha intenzione di cominciare a lavorare. Speriamo che le autorità competenti non rinviino ancora una volta questo intervento.

giugno2000